

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 14
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI
Articoli, comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non adempiti scanno manovrati.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardone

IL VOTO

Il voto di ieri, fatto al nostro Parlamento ha provato una volta di più quale e quanta sia la confusione che regna nei partiti.

Decisamente gli anemici della vecchia destra ed i linfatici della nuova sinistra, hanno una paura grandissima di quei pochi radicali che siedono sulla montagna.

Perché sarebbe erroneo il credere che il connubio dei due vecchi partiti parlamentari dipenda da unisonità di principii.

Sulla via della reazione entrambi, hanno però fra loro una barriera che li dividerà eternamente; una barriera di uomini più tosto che di cose; e tutti sanno quanto sia difficile lottare contro l'amor proprio personale, tanto più se spinto ed in possesso della pubblicità.

La sola paura dunque ha fatto stringere i panni ai nostri rappresentanti nazionali e questo più che la forza dei pochi radicali certamente dimostra la debolezza dei molti indecisi che popolano la Camera.

L'on. Depretis ha trionfato, ma questo non aumenterà per nulla il suo potere, anzi egli può chiamarsi esautorato e ne vedremo in breve la prova.

Il paese infatti vede nel Depretis un individuo scaltrito che sa valersi della posizione, ma non l'uomo leale che deve reggere i destini d'Italia.

D'altronde quando un uomo di governo è costretto per non cadere a mendicare il voto di avversari politici, è segno evidente che o lui medesimo si è gettato con questi avversari o che loro non lo temono più.

E noi del voto non ci lagniamo affatto, perché almeno i partiti alla Camera saranno come devono essere, con un buon sistema rappresentativo. La reazione cioè starà dalla parte del governo e l'opposizione tenderà a far avanzare il capo e sarà vigile custode dei nostri diritti statutarî.

Non si avrà quindi il peri-

colo di vedere un partito d'opposizione in minaccia, assumendo il governo, di farci regredire, ma, se gli oppositori trionferanno, avremo invece la soddisfazione di fare un passo avanti.

Non muoveremo lagno dunque per l'esito della votazione di ieri l'altro, qualora però il paese comprenda da qual lato esista la lealtà politica e se alle elezioni generali saprà ricordarsi di certi deputati telegrafici che votano per il governo ad occhi chiusi senza neanche chiedere cosa si deve votare.

Noi dal canto nostro a suo tempo non mancheremo di ricordarci cosa furono certi nostri onorevoli e ne parleremo come si meritano.

MONUMENTO A G. GARIBOLDI

È aperto un concorso fra gli artisti italiani per un Monumento a Giuseppe Garibaldi, da erigersi in Verona nella Piazza Indipendenza.

La somma a ciò stabilita è di lire cinquantamila.

Il Monumento consisterà, essenzialmente nella statua dell'Eroe, sorretta da basamento di marmo, decorato con figure o con bassorilievi.

La statua principale sarà di marmo di Carrara di seconda qualità e dell'altezza di metri 4. L'intero Monumento non potrà superare l'altezza di metri 10.

WASSA PASCIA

Ecco in quali termini uno dei redattori del *Clairon* parla di Wassa Pascia, il nuovo governatore del Libano, che dice conoscere personalmente.

Albanese d'origine, alto di statura, di fare imponente, il nuovo governatore ha circa quarantacinque anni, di bellissimo aspetto, ha occhio profondo, capelli biondi, barba corta e tagliata a punta. Parla benissimo francese ed è maestro nell'arte del simulare. Da principio semplice soprannumero degli affari della Sublime Porta, si fece inviare in provincia presso i governatori, mettendosi così al corrente di tutto l'ingranaggio dell'amministrazione. In ultimo era *ministère* (amministratore) di Kadry Pascia, governatore di Adrianopoli in Rumelia.

Nell'intervallo stette qualche tempo a Costantinopoli come direttore dell'ufficio della stampa, e fu anche presidente

o vice-presidente di una società di tramway stabilita a Stambul.

Wassa Pascia è molto istruito, specialmente in tutto ciò che concerne la storia.

Il redattore del *Clairon* è, peraltro, d'avviso che egli, a breve andare, si mostrerà avversario alla Francia quanto lo era il suo predecessore.

GLI INTERNAZIONALISTI E L'AMMONIZIONE

La Corte di cassazione di Roma, ha in una sua sentenza, stabilita una massima importantissima relativa alla legalità della ammonizione inflitta alle persone sospette di socialismo e di internazionalismo.

Secondo questo giudicato non basta la semplice qualifica di internazionalista o di socialista a rendere legale l'ammonizione, ma occorre che sotto la indicata denominazione si nasconda il mafioso, il ricattatore, od il camorrista, od anche l'ozioso ed il vagabondo.

L'internazionalista ed il socialista non sono compresi nelle categorie delle persone sospette contemplate dall'art. 106 della legge sulla pubblica sicurezza, non basta quindi questa semplice denominazione a rendere legale l'ammonizione.

UN NUOVO « OLANDESE VOLANTE »

L'*Olandese Volante*, per chi non lo sapesse è il fantastico ebreo errante del mare, il famoso *vascello fantasma* del Wagner, che percorre gli oceani, ai tanto in tanto il capitano ne scende a terra colle lettere, coi dispacci che datano da secoli addietro, gli attuali abitanti del paese ricevono lettere dei loro più lontani antenati. Così la leggenda.

Qualcosa di simile succede ora a Berchem, suddivisione rurale di Aversa.

Da qualche giorno gli abitanti d'un quartiere ricevono lettere scritte molti anni fa. Dei vedovi già da lungo consoli e rimaritati, aprovo con stupore le lettere delle loro prime metà; un'importante informazione commerciale chiesta quattordici anni fa è data ora, a un corrispondente che da lungo tempo ha cessato di occuparsi d'affari, a cui l'informazione si riferiva; dei creditori da lungo tempo soddisfatti offendono e minacciano delle persone, che non devono loro più un centesimo, degli amanti che si sono già dimenticati, si mandano le più tenere dichiarazioni d'amore; e quello che è peggio, degli uomini maritati e con prole ricevono accenti rimproveri di qualche antica innamorata abbandonata o trascurata.

Senza l'autenticità della scrittura, molti destinatari di questi inordinati scritti, potrebbero credersi vittime d'un burlesco. Ma l'autenticità ne è incontestabile. Pare come spiegarci un fatto simile?

al rostore e ad ogni sentimento nobile, e le trafiggono ed escludono dalla pubblica estimazione quando esse sono molte volte migliori di quelle che fanno il bene perché non sanno fare il male.

Per quanto avessero di verità questi pensieri non convenivano a quell'anima sublime di Saverio.

Lo virtù di Saverio grandavano del sangue del cuore. Costavano il sacrificio della vita intera, si erano afficcate nelle più crudeli avventure. Saverio aveva voluto essere sempre infelice per esser buono. Chi lo giudicava si male, o non lo conosceva, o imputava nel vizio voleva abbassandolo scusarsi se stesso.

Nel modo il più semplice. La scorsa settimana si suicidò a Berchem un portafogliere, appartenente alla famiglia lombrosiana dei mattoidi. Questo postino ogni tanto non si sentiva volontà di slanciarsi a distribuire le lettere che gli venivano consegnate dalla posta e ne faceva a meno. Dopo la sua morte si trovò nella sua camera un gran baule tutto ripieno di lettere. Nessun sospetto d'improbità, le lettere erano tutte suggellate. Il postino aveva una strana mania, né più né meno.

L'amministrazione delle poste ha creduto bene di fare distribuire le lettere ai destinatari.

Per più giorni a Berchem non si parlò che della mistificazione, delle sorprese, dei *qui pro quo*, risultato di questa straordinaria distribuzione postale; che, senza la tragica fine del povero mattoide potrebbe dar soggetto a una bella farsa di nuovo genere.

LA STATUA DI MANZONI

Questa statua — opera bellissima — opera bellissima di Francesco Barzagli — pesa 18 quintali, e per la sua funzione occorrono circa 3 quintali di corda.

L'altezza della statua è di metri 3.60 col plinto, di metri 3.40 senza. La sua massima larghezza, cioè da un gomito all'altro, è di metri 1.30. Adesso, mentre la gran mole si trova nella fonderia, l'uomo più alto non le arriva che circa ai bottoni della manica.

Basti dire che la testa è lunga centimetri 48, il naso centimetri 14 altrettanto il pollice, e l'unghe di questo è lunga 3 centimetri e mezzo.

Tutti sanno ormai che la statua è riuscita benissimo.

Fu rilevato però un piccolo segreto: l'atteggiamento della statua venne alquanto cambiato.

Nel bozzetto, Manzoni teneva una delle mani, con un libro senza nome, dietro la schiena, e l'altra mano si appoggiava al bavero della veste e fra le dita reggeva una matita; oggi il libro è diventato un *Virgilio*, e il braccio destro è disceso alquanto più in giù e non tiene più né matita né altro. Temevo — ebbe a dire lo scultore — che quella matita desse l'idea di un zigaro: è tanto facile canzonare lo povero statuo!

IL CARNEFICE MARWOOD

Da sei mesi l'Irlanda dà molto da fare ai Tribunali, e specialmente al signor Marwood, il boia.

Questo amabile signore, per non aver da far molta strada quando c'è bisogno di lui, ha scelto un'abitazione in faccia alle prigioni dove sono rinchiusi i testimoni d'accusa. Fra lui e costoro, naturalmente, si son presto stabilite le più cordiali relazioni.

Marwood dava a quei testimoni l'aumento della clientela, e ad essi non pareva di poter parlare al boia senza quella corda al collo di cui non si sentono indegni.

La vita preziosissima dell'egregio funzionario è custodita con amorosa diligenza da quattro guardie armate di rivoltella, che gli stanno sempre attorno, in casa o fuori.

Visto il gran da fare che gli spetta, e la cura che la graziosissima regina si prende di lui, il signor Marwood si è lasciato sedurre da un legittimo orgoglio, e si dà delle grandi arie.

Egli non si accontenta più di preparare una corda robusta e scorrevole, come gli altri suoi colleghi, ma vuol sapere il peso e la statura del condannato per non so quali calcoli suoi particolari sulla lunghezza della corda.

Poche che le esecuzioni, essendo segrete, la valentia del signor Marwood non possa venire degnamente apprezzata.

È un arte la sua che sopprime per l'appunto chi potrebbe più d'ogni altro parlare con conoscenza di causa!

Marwood, laggiù, tratta tutto il mondo come s'egli dovesse mettere la corda al collo.

Dopo la penultima esecuzione il giuri del Tribunale chiese di vedere la corda che era stata adoperata a di interrogare il carnefice.

Marwood rispose che non doveva render conti a nessuno, e che la corda essendo sua, se l'era portata a casa ad affar finito!

Intanto un altro di quei giovinetti, di cui due soli sono maggiorenni, e che furono condannati a morte dal Tribunale, fu giustiziato Joè Brady.

Nessuno fu presente alla esecuzione oltre alle guardie della prigione e gli aiutanti del carnefice.

I giornalisti furono ammessi solo a constatare l'identità del cadavere.

Brady, credendo che l'esecuzione fosse pubblica, aveva fatto chiedere alla sua famiglia gli abiti da festa — una, saputo come sarebbero andate le cose, rinunciò anche a quest'ultimo capriccio.

Danielle Curley, altro dei condannati, è stato giustiziato l'altro giorno.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta 19 maggio.

Ritornando ad altra seduta la discussione dell'elezione contestata del Collegio di Ferrara e proseguendo la discussione della risoluzione Nicotera sopra l'indirizzo politico del governo.

Mussi svolge l'«*ordine*» del giorno: «La Camera convinta che la trasformazione dei partiti, anche giustificata

ultime parole, ma piangeva di cuore. Entrò Evelina per tentare l'ultima prova d'amore, ma quella teocrazia di Alberto scomparve tutta all'apparire di lei. Egli gettò uno sguardo d'ira e di sprezzo sulla moglie, e gettandosi fuori dalla porta disse:

— Speravo, o signora, ch'io non vi avrei più veduta.

Evelina sentì per la prima volta al cuore come il dispiacere di una colpa commessa. Ma ella aveva colpa?

Nulla ella mai seppe delle intenzioni dello zio contro Alberto, e se di quel tempo ed in quello stato le leggi non fossero state manomesse dalle mene e raccomandazioni private ella pure avrebbe dovuto acconsentire ad ogni atto pubblico contro il marito: ciò che non avrebbe mai fatto. Ma l'autorità del conte Castello faceva sì che di tali diritti non si conservasse pure la forma.

Dopo un sì aspro abbandono si aggiunse pertanto ad Evelina un dolore non mai provato: quello che il marito la credesse rea.

E che farà intanto? diceva fra sé. Non potrebbe egli prendere una risoluzione disperata? Lasciarla! Mio Dio, vi sono ancora disgrazie per me? Sia fatta la volontà vostra, ma io debbo vedere Alberto, debbo vederlo ancora.

15. APPENDICE

EVELLINA

Fatto è che il Moro la mattina dopo venne arrestato per opera del marchese, che possente in Napoli bastava accennare un sospetto sopra colui, perché fosse tolto di mezzo. Dicesi anche che prevedendo il mal termine della Maria avesse così cercato di darle tempo a fuggire.

Frattanto il conte Giorgio Castello, saputo la vendita del fondo che Evelina aveva a Chieti, ed i debiti di Alberto, si presentò ai tribunali e ottenne che fosse tolto di mano alla esautorata ogni amministrazione dei beni di Evelina. Di più nel primo impeto della sua indignazione, voleva indur la nipote a lasciare la casa del marito; ma ella acclamemente gli disse: Da lui non mi potrà disgiungere che la morte.

L'intenzione di Alberto dopo pochi di fu pubblicata e credette egli di perdere il capo. Pochi di prima avrebbe fuggito una vergogna nel seno di una altra: nell'ammattimento della Greco avrebbe potuto obbiare se stesso, ma

ella di presente era Maria Spandetta, Maria Moro, nomi a cui s'aggiungeva una storia schifosa. Era stato tolto il velo da una vita che egli aveva potuto sopprimere molto infelice, ma non si rea degna di compassione, ma non maledetta. Accostarsi a lei ora sarebbe stato un gittarsi ad anima perduta nella maledizione, in nuove e più aspre derisioni del mondo. Molti amici già lo cacciavano palesemente, perché quando anche avessero errato più di lui, lo avevano però fatto più cautamente. Il mondo vuole ipocrisia ed arte. La gogna è per que' miserabili che non sanno operare destramente, e non sanno fingere.

Saverio Pagano non lo aveva abbandonato: giorno non passava che egli non andasse ad Alberto; ma quelle gelate sentenze di una virtù più che umana, quel sorriso amaro con cui accoglieva ogni scusa dell'amico, ogni sfogo di passione e fino la gloria letteraria, metteva in Alberto qualche volta il dispetto. Soggiunse che Alberto sapeva o riteneva per certo essere Saverio l'autore che si infamava tanto pubblicamente la Greco. Queste anime di gelo, egli pensava tra sé, che fanno il bene perché non hanno mai sentito la violenza del male, calpestano chi non può rialzarsi, tangono le creature traviate come morte

da un momento caratteristico della vita nazionale, non possa corrottamente spiegarci che nell'esame dei principi informati il diritto nazionale o praticamente sviluppati nella riforma delle leggi fondamentali passa all'ordine del giorno.

Egli dice poter accettare delle evoluzioni non delle trasformazioni; quelle sono naturali e continue, queste repentine e pericolose o simili alle mutilazioni. Dall'altro lato Depretis ne Minghetti accettano d'essere trasformati. Seguitiamo dunque il corso dell'evoluzione recata naturalmente dalle discussioni delle leggi amministrative finanziarie e sociali; questo è il campo pratico ed utile per la classificazione dei partiti. Quello del presente voto riprodurrebbe e manterrebbe un danno equivoco parlamentare e politico. Pronunciare ora un voto è inutile o dubbio.

Lloy Paolo svolge il suo ordine del giorno: «La Camera approva la politica interna del ministero e passa ecc.»

Risponde il vocabolo trasformazione nel senso di abbandono dei principi lungamente professati. Adesione alle proposte di riforma anche delle sociali, pensate dal ministro di agricoltura ed appoggiate da Marcora e Bertani. Si riserva di esaminare i particolari. Accenna alle riforme che crederrebbe opportuno nella procedura parlamentare e negli ordinamenti amministrativi. Non venne qui sotto gli auspici del programma di Stradella, ma non può non approvare le dichiarazioni di Depretis di voler mantenere le istituzioni locali quindi il suo ordine del giorno.

Trinchera accenna alle ragioni per le quali, dissentendo dagli apprezzamenti di Minghetti, propone l'ordine seguente: «La Camera nella speranza che le dichiarazioni del presidente del Consiglio e ministro dell'interno varranno a conservare l'antica distinzione dei partiti come esalta garanzia alle istituzioni, passa ecc.»

Mordini, riconoscendo in Depretis l'uomo più adatto a reggere la cosa pubblica propone il seguente ordine del giorno: «La Camera approvando l'indirizzo politico generale passa ecc.»

Spera che il voto d'oggi confermerà tale opinione e la confermeranno i voti ulteriori sulle leggi che si discuteranno conformi al programma di Stradella.

Bonomo svolge il seguente suo ordine: «La Camera dopo l'ampia discussione fatta sulla politica interna riafferma la sua fiducia nel ministero e passa ecc.»

Antonibon svolge il suo ordine: «La Camera udite le dichiarazioni del ministero conformi ai principi sempre propugnati dalla sinistra passa ecc.»

Dice che il ministero non deve ricusare di collocarsi in situazione chiara e precisa quale gli si propone ed evitare che la sinistra, entrata per la via trionfale e a bandiera spiegata, esca per una stradella.

Oliva affermando che il ministero non cessa dalla osservanza e rispetto alla legge e alla libertà, convinto che non oltrepasserà mai i limiti non abbia mai deviato dai principi della sinistra propone l'ordine: «La Camera udite le dichiarazioni del ministero gli esprime fiducia e passa ecc.»

Rocco Marco giura.

De Sanctis rinuncia a svolgere il suo ordine: «La Camera udite le dichiarazioni del ministero passa ecc.»

Coneri svolge il suo: La Camera deploando l'equivoco in cui è lasciata dal contegno del ministero causa non ultima d'impedimento a serio ed efficace lavoro parlamentare diretto al bene della patria passa ecc.

Dice che parlasi di trasformazione ma la sinistra vuol rimanere sinistra e destra la destra. Le dichiarazioni del ministero sono parole, ma i fatti non lo inducono punto a dar un voto di fiducia specialmente dopo aver veduto il ministero degli esteri difendere la politica interna e la sua coordinazione all'estero, parlare della magistratura e fare una requisitoria su cittadini che hanno causa pendenti.

Brunetti svolge l'ordine suo ed altri: «La Camera ritenendo essere la politica del governo conforme alle condizioni ed ai progressi politici morali e materiali della nazione confida che il governo stesso saprà con maggiore energia tradurre in atto le leggi e passa ecc.»

Dichiara che colle parole: maggiore energia intende parlare della lentezza nelle amministrazioni indipendenti dal potere centrale.

Giovagnoli rinuncia a svolgere il suo ordine: «La Camera persuasa che il ministero proseguirà nella via delle riforme politiche amministrative e tributarie su cui si è messo da due anni e mantenuto finora continuando a propugnare le idee che formano parte integrale della sinistra, passa ecc.»

Il presidente annuncia altri due ordini presentati dopo la discussione che però non possono essere votati, il primo dell'onore Pais. La Camera invita il governo a più scrupolosa osservanza della

libertà e dei diritti dei cittadini; il secondo di oltre 85 deputati: «La Camera approva l'indirizzo politico del governo e passa.»

Baccarini dimostra infondata l'affermazione di Minghetti che né egli ministro, né il presidente della Camera sarebbero ora rappresentanti di Ravenna se i deputati di destra non si fossero spontaneamente uniti a quel di sinistra. Dichiara poi che egli appartiene al partito che opina doversi affrettare verso il centro tutti quelli che per quanto da esso lontani pure stanno nel cerchio delle istituzioni. Quindi accoglie a cuore aperto anche Minghetti, se accettandosi al Ministero non intende esserne sorvegliato o protettore, ma sincero amico. Ad ogni modo potrà dirsi che mai più supererà altezza si inchini. Risponde inoltre alle osservazioni di Bonghi sull'esercizio ferroviario, dichiarando essere pienamente d'accordo col presidente del Consiglio come in tutte le questioni di ordine pubblico e solidario coi suoi colleghi. Replicando agli apprezzamenti di Bonghi, dice che il giorno in cui meritasse la fiducia sua crederrebbe di avere demeritato di quella dei suoi amici. Conclude che volentieri il governo della sinistra accoglierà chi venga a lui, ma non fa alcuna transazione sui principi del suo programma.

Minghetti rettifica l'interpretazione data da vari oratori a parecchie sue espressioni; osserva che egli erasi proposto di dissipare e non creare l'equivoco; infatti la presente discussione non fu provocata da lui o dai suoi amici. Finché si dice approvare l'indirizzo politico del governo, è naturale debba anche appoggiarsi, ciò è chiaro. Non è utile ed opportuno, come si è fatto, sollevare la questione storica. Rammenta aver approvato che Depretis rimanesse coerente ai suoi principi e arringa a sé egual diritto. Non inchinasi a nessuno, ma adempie un dovere in vista della situazione cambiata.

Fortis e Bertani fanno dichiarazioni personali a proposito di cose dette da Baccarini.

Bacelli replica ad osservazioni Bonghi e Cavallotti.

Zanardelli prova che non regge l'accusa che il ministro dell'interno promuova l'azione giudiziaria per reati di stampa e riunione, perché ciò è regolare e legittimo mentre noi sarebbe se la promuovesse il guardasigilli da cui i magistrati dipendono. Niuna pressione del resto, fuori del ministero suo, né da quello interno.

Risponde a chi gli rimproverò essersi associato alla politica di un presidente del Consiglio da cui dissentì in gravi questioni, cedendo forse all'ambizione, che egli non ha abbandonato i suoi antichi principi. Vuole peraltro si esaminasse se poteva, o doveva condursi altrimenti. Dimostra anzitutto, con esempi del nostro ed esteri parlamenti, come un ministro non può sempre imporre la sua opinione personale al ministero, ma deve avere deferenza ai colleghi. Depretis stesso l'ebbe per lui, perché secondando le idee dell'oratore non solo le associazioni in questo ministero come aveva fatto in altri. Ma in questa materia la non ha teoremi assoluti. Essa è scienza della cosa possibile, e nei casi di necessità deve attingere nella propria responsabilità la forza dei provvedimenti occorrenti.

Può forse tal volta essere accusata di liberalità, non di incoerenza. Del resto quasi tutti gli uomini liberali furono in varie circostanze accusati di essere liberali. In Italia non può temersi che un ministero di sinistra abbandonò la strada della libertà; vi sono peraltro delle contingenze come le eccezionali degli ultimi tempi in alcune provincie d'Italia che impongono a chi ha la responsabilità del governo misure che anche l'estrema sinistra, trovandosi al potere, adopererebbe.

Spiega il concetto del presidente del Consiglio circa l'accettazione di chiunque si associasse al programma del ministero, mostrando come esso non sentasi meno tenuto ai principi del partito con cui visse e operò tanti anni, né scomparrà il partito conservatore o radicale; è necessario che esistano. La scomparsa dei partiti è indizio di decadenza parlamentare. La sinistra che dieci mesi dia un voto che suscitò fede ed opera.

Presentasi altro ordine del giorno di Antonibon ed altri.

«La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministero esprime la propria fiducia nel governo e ferma nell'intendimento di mantenere il programma della sinistra parlamentare, passa...»

Depretis dichiara a Cairoli non aver voluto mettere in dubbio la coerenza dei suoi principi ma mostrare anzi il loro accordo. A Crispi che egli non disse mai di volersi allontanare dalla sinistra. Si tratta di formare una maggioranza attorno ad un programma e quello di Stradella è chiarissimo e tale parve al paese. E rispondendo a Nicotera nega assolu-

tamente che il governo avesse il menomo sentore dell'impresa del giovane trionfo prima che avvenisse il fatto. A Lloy, che domandò fin dove intendesse arrivare colla riforma sociale, ribatte il programma di Stradella. A Trinchera sostiene che un ministero deve governare con le idee del suo partito, ma l'amministrazione non deve essere un partito. Dice a Coneri che l'equivoco non c'è ed anche nella scelta dell'ordine del giorno seguirà quello che quanto più possibile allontanerà l'equivoco. Ponendosi netta la questione. Le condizioni del paese sono ora più difficili che anni indietro dopo le accuse lanciate a noi nonostante le giustificazioni date non potrebbe rimanere al posto senza un voto chiaro ed esplicito di approvazione dell'indirizzo politico del governo.

A Minghetti dichiara che rimarrà fedele ai suoi principi e terrà conto dei suoi amici, ma costituzionalmente egli deve chiedere l'approvazione della maggioranza della Camera senza respingere alcuna responsabilità della cosa pubblica, e non ha perciò diritto di respingere un aiuto a compiere l'edilizio della riforma promessa. Dice che le ragioni per cui fra i vari ordini del giorno accetta solo quello che approva l'indirizzo politico del governo presentato da Ercole ad altri 88. Dice aver adempito il suo dovere verso il partito e di tenersi sicuro di adempierlo in avvenire, ma quando vaghe apprensioni ingiuste o ingiustificate vogliono tracciarli la via, che anche nella posizione personale la cui trovasti non può seguire, deve pensare che sopra ogni altra considerazione sta il suo dovere verso il Re e la patria. (Applausi.)

L'ordine del giorno Ercole suona così: La Camera approva l'indirizzo politico del governo e passa all'ordine del giorno.

Miceli propone un emendamento così concepito: «La Camera ferma il programma della sinistra parlamentare, approva...»

Parteciparono a questa votazione 410 deputati dei quali 34 in favore 301 contrari e 55 astenuti.

Messo ai voti l'ordine del giorno Ercole, venne approvato con voti 348 contro 29 e 5 astenuti.

ELEZIONI POLITICHE

Piacenza 20. Risultati di 28 sezioni. Ruspoli voti 1877, Vitali 1885.

In Italia

Una lapide a Garibaldi.

Catania 20. Nel giorno della commemorazione di Garibaldi si inaugurerà una lapide nella casa da cui pronunziò nel 1862 il motto: Roma o morte.

L'iscrizione fu dettata da Mario Rapisardi.

Incendio fatale.

Napoli 20. A Milano una vecchia si addormentò lasciando la lucerna accesa. Essendo questa rovesciata, comunicò il fuoco ad un mucchio di paglia. In breve l'incendio si propagò e quando la gente accorse, spento l'incendio, penetrò nella stanza, la vecchia era già cadavere.

All'Estero

Antisemitismo.

Vienna 20. A Pribram in Boemia si infransero le finestre della Sinagoga, si strapparono alcuni alberi dal cimitero israelitico.

Furono pure trovate cartucce dinanzi al tempio.

A Radnitz si fracassarono tutte le finestre delle case degli ebrei.

Ufficiali rivoluzionari.

Telegrafano da Varsavia: Uno degli ufficiali ultimamente arrestati denunciò parecchi ufficiali della guardia come membri del club rivoluzionario. Si arrestarono molti ufficiali della guardia.

Dalla Provincia

Una disgrazia ferroviaria. Ieri l'altro sera il treno che arriva a Udine da Pontebba alle ore 8 o minuti 18 pomeridiane, quando fu al casello N. 64 fra le stazioni di Chiassaforte e Resinuta e precisamente nella località detta Ponte Peraria, dovette fermarsi.

Ecco cosa era accaduto: L'asse davanti di una carrozza di prima classe essendosi spezzato, le due ruote uscirono dalle rotaie e le tre ul-

time carrozze del treno sviarono mentre il treno uscendo da una galleria correva a tutto vapore.

Per fortuna il fuochista si accorse dell'attrito che sentiva la macchina nel progredire e voltatosi vide le tre carrozze che balzavano ai lati facendo un gran rumore. Ne diede immediatamente avviso al macchinista certo Nagliuè. Cesare il quale senza frapporre nessun indugio diede alla macchina il contro vapore e poté arrestare il treno prima che le carrozze scivolate lo trasportassero nel fiume Fella.

I passeggeri che si trovavano nelle carrozze uscite dalla guida via sulla cavaron con la sola paura, mentre potevano nascere disastri assai gravi.

Latisana 28 maggio 1883. L'autore dell'articolo Sussidi per gli indotati di Ronchi, inserito nella Patria del Friuli n. 117, non potendo smentire i fatti da me pubblicati nel n. 88, 14 aprile p. p. di questo periodico, continua ad indagare al sindaco-presidente di quel Comitato di soccorso, ed anche al sindaco ad una replica.

Per esservi cortese, segugio anonimo, aggiungerò i seguenti conti:

Alcuni membri dello stesso Comitato, fino della prima seduta in presenza di molti abitanti di Ronchi, esternavano a quel sindaco l'idea di far ricostruire tutte le case danneggiate, dopo la raccolta delle offerte; e nel caso queste fossero insufficienti, sopporre con un mutuo, da estinguersi con piccole rate annuali, realizzabili con la garanzia del comune, che perciò verrebbe assicurata con l'ipoteca corrispondente sulla casa medesima. Da ciò risulta, contro le vostre asserzioni, che il Comitato non voleva lo sperpero delle somme raccolte; ed inoltre, per la trascuranza di altro del sindaco-presidente, che molti proprietari saranno costretti a vendere l'area con le mauerie; ovvero, per ricostruire le abitazioni, dovranno incontrare un debito col solito patto di riscuotere, che equivale alla perdita della proprietà.

Il rimedio quindi da voi suggerito per la costruzione del Municipio e delle scuole, non provvede agli altri guai di maggior importanza; per cui anche in ciò, come ne nel resto, siamo molto disastri. Continuate dunque, se v'agrada, coi vostri elogi partigiani; ed io, assieme a molti altri, serberò la convinzione che Ronchi avrebbe molto guadagnato senza quel presidente.

Giovanni ing. Berio.

Avanzamento. Dal Bollettino Militare ultimo apprendiamo che il Capitano del 30° fanteria signor Ciconi dott. Domenico di Vito d'Asio venne promosso al grado di maggiore, nel 36° fanteria.

Registriamo con piacere l'avvenuto congratulandoci con il degno ufficiale nostro comprovinciale che onora la piccola patria.

Gazzettino della Città

Consiglio Comunale. Nella seduta del 29 corr. il Consiglio Comunale ebbe comunicazione di nuove disposizioni governative relativamente al mutamento della Rappresentanza del Comune e della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per abbreviazione dei termini per l'asta della strada di San Daniele.

Stabili che il monumento al Re Vittorio Emanuele sia collocato in modo che guardi il palazzo della Loggia.

Accolse la proposta di concorre alla spesa per introdurre l'acqua della roggia nel pubblico bagno.

Approvò il progetto e la spesa per lavori da eseguirsi nel civico Museo e Biblioteca per accogliere nuove collezioni.

Deliberò di non far luogo alla sistemazione della strada per Lumignacco e di non unirsi quindi al consorzio promosso dal Comune di Pavia.

A Membro effettivo della Commissione per la tassa di famiglia nominò il sig. co. Giuseppe de Puppi ed a supplenti i signori di Framperò co. comm. Antonino, Ciconi-Beltrame not. avv. Giovanni e Tonutti dott. avv. Ciriacco.

Ellesse il sig. avv. Lanfranco Morgante a revisore dei conti 1882.

Costituì la terza per la nomina del Giudice vice-Conciliatore eleggendo i signori di Colloredo co. Giovanni, Sabadini dott. Giuseppe e Jesse dott. Leonardo.

Nominò i signori Marcotti dott. Raimondo e Sabbadini dott. Giuseppe a Membri della Congregazione di Carità.

Deliberò di rimettere alla Commissione del piano regolatore la proposta di cedere al sig. Donato Bastanzetti una porzione di terreno fuori Porta Aquileia, messo per base d'ogni progetto l'isolamento della torre.

Riguardo ai provvedimenti per l'illuminazione pubblica sulla proposta del

cav. Braila deliberò di accogliere le proposte, concretate fra la Giunta e la Società del gas per prolungamento di due anni del contratto attuale a condizione che siano chiariti alcuni punti e che resti cancellato e considerato come non sussistente l'art. VI del contratto nella parte che porta il divieto ad altri di stabilire tubi di illuminazione a gas lungo le pubbliche strade e piazze della città.

Esami per Segretario comunale. La sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale, avrà luogo quest'anno nei giorni 20 e seguenti del p. v. mese d'agosto.

Il cinghio in argento. Il Ministero delle Finanze ha potuto rilevare che la complessione, durante gli ultimi dieci giorni del passato aprile, l'importo dei biglietti da centesimi 50, lire 1 e lire 2, ritirati dalla circolazione, fu maggiore di quello della moneta divisionaria emessa in loro vece.

Ora, importando che nella circolazione non si senta penuria di valuta inferiore a 5 lire per le minute contrattazioni, le Tesorerie furono autorizzate a pagare interamente in argento tutti i mandati ed ordini di spesa, di qualunque specie, inferiori a 50 lire.

Fu pure data facoltà agli Intendenti di comprendere sempre almeno 50 lire di spezzati d'argento ed anche una somma superiore col consenso del creditore in qualunque pagamento di maggiore entità.

Inoltre gli Intendenti potranno cambiare i biglietti di maggior taglio, contro spezzati d'argento a tutti gli stabilimenti, istituti, capi d'arte e d'industria, che per il pagamento delle merci avessero bisogno di moneta divisionaria, o ne facessero domanda all'Intendenza.

Volontari d'un anno. La Gazzetta Ufficiale pubblica l'avviso del ministero della guerra il quale, a norma del vigente regolamento sul regolamento annuncia che nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari d'un anno.

Nell'avviso preannunciato sono contenute le avvertenze relative all'arruolamento.

Società dei Reduci. Questa sera seduta del Consiglio. Ore 8 pom.

Circolo Artistico Udinese. Martedì 29 corrente alle ore 8 1/2 pom. il Socio avv. dott. Pacifico Valussi tratterà il tema: Memorie personali del 1848; indi seguirà un trattamento vocale ed istrumentale.

Club Alpino Friulano. La Presidenza ha diramato una circolare facendo invito ai soci onde intervengano alla inaugurazione della campagna 1883, che avrà luogo a S. Daniele nel giorno di domenica 27 corrente maggio.

L'arconauta Blondeau. Causa il vento, non poté aver luogo l'ascensione di ieri. Crediamo che sarà protratta a giovedì. In ogni modo, ne daremo partecipazione al pubblico a tempo e luogo.

Passaggio. Con il treno diretto di martedì, quello stesso di cui abbiamo narrato il ritardo, passò alla nostra stazione S. A. R. il duca d'Acosta, che si reca a Mosca rappresentante la corte di Roma alle feste dell'incoronazione dello Czar.

Il principe si fermò cinque minuti e venne onorato nel coupé dal prefetto e dal consigliere delegato.

Alcuni curiosi che si trovavano alla stazione avendo gridato: viva il principe, questi ringraziò gentilmente allo sportello.

Ritardo ferroviario. Ieri il treno diretto n. 29 che arriva a Udine da Venezia alle ore 7.37 del mattino aveva un ritardo di un'ora e mezza essendo arrivato alla nostra stazione alle ore 9 e 5 minuti.

Fotografia. Abbiamo ammirato le fotografie esposte dallo stabilimento Malignani diretto dal signor L. Fabris, sotto il portico dell'Aquila Nera in via Daniele Manin.

Il lavoro è riuscito perfettamente e noi crediamo inutile dilungarci in altri elogi essendo lo stabilimento Malignani favorevolmente conosciuto tanto nella nostra città quanto nella provincia.

Il vento. Il vento di ieri ne ha fatto una delle sue.

In via Gemona ieri mattina mentre un povero vecchio percorreva il marciapiedi, si vide capitare sulle spalle qualche cosa di molto pesante e molto solido.

Era un balcone fatto uscire dal cardai dal vento.

Il povero vecchio venne fatto entrare nell'osteria Alla colonna.

Quando tira vento raccomandiamo a tutti di saldare le finestre in modo che non vengano sbattute.

Il povero Visentini. Quell'infelice giovane epilettico di cui si sono occupati

parecchie volte i giornali cittadini compreso il nostro, veniva anche ieri dopo le sette pom. assalito da un acceso d'epilessia che durò alcuni minuti.

Venne da due rr. carabinieri fatto trasportare nella birreria alle Tre Torri ove gli furono prodigate quelle cure che sono in tali casi indicate.

Nel abbiamo lamentato il triste spettacolo succeduto nel centro della città, in una via della più frequentata ed in un momento in cui tanta gente si recava ad udire il concerto domenicale.

Si provveda dunque al modo di porre il Visentini in luogo di salute od almeno in un semplice ricovero, onde togliere il brutto spettacolo dei suoi accessi epilettici al pubblico udinese non solo, ma anche per fare qualche cosa per un povero infelice affetto da quell'orribile malattia che si chiama mal caduto.

Birreria al Friuli. Il concerto di sabato sera riuscì ad attirare molta gente al Friuli. Gli accessi si divertono molto, tanto nell'udire la brava orchestra quanto nell'ammirare la illuminazione fantastica del simpatico giardino ed i bellissimi fuochi d'artificio.

Tutti al trovarono contenti delle equisite bibite e delle eccellenti vivande che furono servite, e si augurarono di poter spesso assistere a delle serate così divertenti.

Ieri sera quel benedetto tempo ne fece una delle sue e mandò tutto a male.

In Tribunale

Confessione di Sponga. Lo Sponga, colui che preso dalla polizia in un postribolo a Presburgo, come assassino del conte Majat, presidente del Senato, negò poi pertinacemente, ha confessato ora il suo delitto. Dice di avere avuto come complici Bareca e Pitely primi arrestati.

Bareca, l'usaro di camera, nascose lui e Pitely negli appartamenti del padrone; quando questi fu arrivato a casa e stava per mettersi a letto Pitely lo assalì mettendogli il coltello alla gola. Majat si difese come un leone, ma saltandogli addosso gli altri due lo strangolarono.

Quindi gli presero la borsa, l'orologio, ecc., però non rinvennero le chiavi della casa. Sponga impegnò a Vienna l'orologio.

Varietà

Studi sismici. Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio fu diramata una circolare a tutti i prefetti del regno, onde siano raccolte e trasmesse all'osservatorio geodinamico presso il R. Comitato geologico le notizie dei casi che si manifestano nelle varie provincie ed avanti relazione agli studi endogeni.

Dallo stesso Osservatorio partiranno quando ne sia il caso i consigli opportuni per gli studi da farsi e per i provvedimenti da prendersi.

Una cassandra negra. Narra un di spaccio da Nuova Orleans, che una vecchia negra, Marta Hughes, dice d'aver avuto la missione dal Signore d'annunciare la fine del mondo, di cui il ciclone del Mississippi fu l'annuncio.

I predicatori negri le hanno interdetto l'accesso nelle loro chiese, ma essa predica all'aria aperta, in mezzo ai campi, ed è sempre attornitata da numerosi ascoltatori.

I negri di Jackson (Mississippi) hanno abbandonato in massa i lavori per prepararsi al momento solenne con devozione e preghiera.

Dobbiamo aggiungere che la profetessa non manca mai, alla fine di ogni predica, di fare una questua a proprio profitto.

Una lettera circolare dello Czar? Si dice che lo Czar Alessandro abbia indirizzato una lettera ai principi della Casa regnante, accusandosi di non poterli avere al suo fianco al momento del suo ingresso a Mosca; perchè, essendo quello il solo momento pericoloso, non volle che essi dividessero con lui un tale pericolo; questo passato, egli sarà felice di averli intorno a sé.

Le lettere sarebbero autografe.

Studi all'estero. Dal Ministero dell'Istruzione pubblica fu aperto il concorso a due assenti per istituti di perfezionamento all'estero, istituiti dalla Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, e intitolati alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

Tali assenti sono di lire tremila ciascuno, per un anno, a cominciare dal 1° di novembre p. v., sono riservati a giovani di famiglia appartenenti per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Ro-

vigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

I concorrenti devono essere laureati almeno da un anno e da non più di quattro anni, contando dal giorno del conseguimento della laurea sino al termine nullo per la presentazione della domanda.

Quanto alle altre condizioni, esse sono determinate dalla Gazzetta Ufficiale del 15 corrente.

Depurativo premiato nel volte. Lo sciroppo depurativo di Parigina del chimico Giovanni Mazzolini di Roma (che non ha nulla a che fare con l'altro omonimo, che chiamasi liquore) è l'unico medicinale di questo genere in tutta Italia, che sia stato premiato nel volte, ed ora con la grande medaglia al merito concessa il 5 maggio 1882 da S. E. il Ministro d'agricoltura, industria e commercio, e che abbia raggiunto il massimo della diffusione perchè comprovato dai fatti come il più positivo antipertico che guarisca le malattie dipendenti dagli umori e quelle acquisite. Si previene che le falsificazioni e le imitazioni sono innumerevoli e tutte dannosissime alla salute.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e della etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella etichetta incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile. — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.



Ultima Posta

La situazione.

Roma 20. I giornali smentiscono le dimissioni dei ministri Baccarini e Zanardelli.

La Rassegna e l'Opinione ed altri giornali moderati o trasformati affermano che ora tali dimissioni non vengano presentate, Depretis convocherà stasera o domani il Consiglio dei ministri e rassegnerà quindi le dimissioni dell'intero gabinetto.

Stamano Depretis conferì col Re.

Il Diritto rileva che Depretis nel discorso di ieri, dichiarò di non aver mai pensato di allontanarsi dalla sinistra. Su questo non vi fu alcun equivoco. Depretis voleva rimanere fedele ai suoi principi tenendo conto del voto degli amici.

Il Diritto rileva poi che Baccarini e Zanardelli accentuarono nei loro discorsi, in modo notevolmente concorde la dichiarazione di Depretis.

Il giornale quindi smentisce le dimissioni di Baccarini e Zanardelli.

La Rassegna crede inevitabile una crisi. E poi soggiunge che la crisi porterebbe il cambiamento di quattro ministri: Zanardelli, Baccarini, Acton e Baccelli.

Il Fanfulla ripete la voce che Farini abbia intenzione di dimettersi da presidente della Camera.

Nel circolo trasformati si parla di una crisi ministeriale come di cosa positiva. Usirebbe dal gabinetto, oltre i quattro ministri già citati anche l'onorevole Mancini. Mancini verrebbe sostituito da Minghetti con Sonnino-Sidney per segretario generale. L'onorevole Fortunato verrebbe nominato segretario generale al ministero della grazia e giustizia; l'onorevole Franchetti segretario generale al ministero delle finanze.

Telegrammi

Francia.

Parigi 20. Il congresso operaio rivoluzionario si occupa dell'immigrazione in Francia degli operai stranieri nelle fabbriche francesi a prezzi eguali.

Tunis 20. La notte scorsa avvenne una rissa fra bande di ladri e la polizia. Parecchi gendarmi furono feriti.

Marsiglia 20. Il prefetto appose ieri i sigilli alla cappella appartenente all'ex collegio dei gesuiti, essendo stati rotti recentemente.

Durante l'operazione sopraggiunse il vescovo accompagnato da parecchie persone protestò vivamente. I posti di polizia furono raddoppiati, per timore di dimostrazioni.

Russia.

Pietroburgo 20. La ferrovia Baku-Fidli si aprirà oggi all'esercizio.

Mosca 20. L'imperatore, l'imperatrice e la famiglia giunsero alle ore 8, recarono al palazzo Petrowski ove rimarranno fino al momento dell'ingresso solenne al Kremlik che avrà luogo probabilmente giovedì, la città è paveseata, animatissima, i treni portano continuamente nuovi viaggiatori ad ogni parte dell'impero, tutto procede regolarmente.

Pietroburgo 20. L'imperatore, l'imperatrice e i figli Alessio e Paolo sono partiti stanotte alle ore una da Gaichina per Mosca ed arriveranno a Mosca oggi. I sovrani si fermeranno al palazzo Petrowski fuori della città; l'entrata solenne è fissata per dopodomani.

Spagna.

Madrid 20. La Camera respinse il controprogetto finanziario di Moret. Il Senato approvò l'introduzione del Giuri in materia criminale.

Madrid 20. La flossera si estende attualmente a 70.000 ettari nella provincia.

Portogallo

Lisbona 20. Parlati di una prossima crisi ministeriale in causa delle difficoltà del ministero a riformare la Camera.

Perù

Lima 20. El comercio ha notizie da Valparaiso il maggio dichiaranti che il protocollo per la pace fu firmato alle condizioni pubblicate.

Svezia

Stoccolma 20. La seconda Camera respinse con voti 153 contro 44 il primo paragrafo del progetto per l'organizzazione dell'esercito, ed approvò un emendamento combattuto dal ministero perchè diminuisse l'esercito.

America.

Washington 20. I ministri del Chili e del Perù non credono sia stata firmata la pace.

Una riunione dei cattolici a Saint-Louis biasimò la lettera del Papa. Si ha da Haiti: Gli insorti hanno battuto ripetutamente le truppe del governo. L'insurrezione estendesi.

New-York 20. I danni a Racine sono limitati alle proprietà di operai possidenti di piccole case. La tempesta danneggiò anche in differenti parti dell'Illinois ove sonvi 63 morti e 200 feriti. Il numero delle vittime nel Wisconsin è ancora sconosciuto in causa dei guasti del telegrafo.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 13 aprile al 19 maggio.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 6
morti 1
esposti 5

Totale N. 25.

Morti a domicilio.

Maria Gottardo-Rojatti fu Angelo di anni 55 contadina — Vincenza Barbetto-Cacchini fu Francesco d'anni 69 rivendugliola — Teresa Vida di Antonio di mesi 8 — Antonia Cabassi-Androni fu Giov. Batt. d'anni 82 possidente — Francesco Riva fu Carlo di anni 82 pensionato — Maria Martella di Giovanni d'anni 11 scolara — Giusto Colnatta fu Domenico d'anni 75 agricoltore.

Morti nell'Ospedale civile.

Caterina Ternosek-Bassi fu Paolo d'anni 39 attend. alle occ. di casa — Anna Dus-Mauro fu Mattia d'anni 44 lavandaia — Luigi Baldo fu Domenico d'anni 45 agricoltore — Angelo Dosso fu Giuseppe d'anni 74 calzolaio — Leonardo Fabris fu Giov. Batt. d'anni 65 calzolaio — Marianna Infanti-Coassin fu Pietro d'anni 36 contadina — Giov. Batt. Tavonani fu Giovanni di anni 60 agricoltore — Antonio Botto fu Giacomo d'anni 41 agricoltore — Giuseppe Job fu Giorgio d'anni 55 matorassale — Giovanni Degli Uomini fu Paolo d'anni 47 scarpellino — Angelo Anastasia fu Giacomo d'anni 58 agricoltore — Luigi Pascoli fu Giovanni di anni 60 pensionato.

Totale N. 13.

Dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Vincenzo Michellini pilatore di riso con Scolastica Veretoni contadina.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale.

Vittorio Cozzi litografo con Elisa De Giorgio sarta — Giov. Batt. De Vicari

pensionato con Amalia Zandonà sarta, trice — Guglielmo Rovere indoratore con Erminia Letizia Gallo sarta — Antonio Popovich cantiniere ferroviario con Angela Raci attend. alle occ. di casa — Pier Luigi Fantoni impiegato daziario con Anna Zabaj attend. alle occ. di casa.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 19 maggio.

La settimana che si chiude non ebbe alcuna favorevole influenza sugli affari: all'incontro, la fiducia subentrata per un buon raccolto, in seguito alle migliori condizioni atmosferiche, hanno reso pur difficili le trattative, di fronte alla maggior riserva che si manifestò nei compratori.

Quanto agli accordi bozzoli prevalse una ragionevole circospezione; furono bensì collocate discrete numero di partite, ma senza nessuna animazione.

Indichiamo come condizioni l'adeguato, con premi da 15 a 25 centesimi a norma del merito; di prezzi finiti nulla si è ancora spiegato.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 maggio.

Rendita god. 1 gennaio 92.10 al 92.20. Id. god. 1 luglio 92.98 a 93.08. Londra 3 mesi 24.94 a 25. — Francese a vista 92.70 a 92.80.

Valute.

Perù da 20 franchi da 20. — a — — — Banconote austriache da 210. — a 210.80; Fiorini austriaci d'argento da — a — — — Banca Veneta 1. gennaio da 218. a 218.50. Sclott. Costr. Ven. 1. genn. da 378 a 376.

FIRENZE, 19 maggio.

Napoleoni d'oro 20. — a — — — Londra 24.95 Francese 93.80; Azioni Tabacchi — — — Banca Nazionale — — — Ferrovie Merid. (com.) 478. — Banca Toscana — — — Credito Italiano Mobiliare 799. — Rendita italiana 92.10. —

PARIGI, 19 maggio.

Rendita 3 Ogi 78.87; Rendita 5 Ogi 108.57 Rendita italiana 92.45; Ferrovie Lomb. — — — Ferrovie Vittorio Emanuele — — — Ferrovie Romane 119. — Obbligazioni — — — Londra 25.28 — Italia 1.33 Inglese 102.116 Rendita Turca 11.87.

BERLINO, 19 maggio.

Mobiliare 621. — Austriache 678. — Lombardo 268.50; Italia 91.75

VIENNA, 19 maggio.

Mobiliare 806.60; Lombardo 148.10; Ferrovie Stato 335.80; Banca Nazionale 889. —; Napoleoni d'oro 9.98; Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 120.30; Austria 79. —

LONDRA, 19 maggio.

Inglese 102. —; Italiano 91.13; Spagnuolo —; Turco —.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenuto il 19 maggio 1883.

Venezia	06	40	7	16	86
Mari	78	85	56	54	78
Firenze	58	40	30	83	6
Milano	32	43	61	62	19
Napoli	7	84	57	85	39
Palermo	23	61	47	86	75
Roma	10	60	69	83	11
Torino	49	29	12	6	51

ECCELLENTE.

MADERA e MALAGA

(d'origine)

presso la

BOTTIGLIERIA CERIA

MERCATOVECCHIO

Per chi cerca abitazione

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Corazza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale Il Friuli in via della Prefettura n. 6.

ALL' ANTICA BIRRARIA

IN GIARDINO GRANDE

si vende la birra a

Cent. 1.33 al piccolo

Bachiculi!

Presso il sottoscritto in UDINE Via TREPPO N. 4, trovasi in deposito sacchetti garza, buste di carta con garza e conetti di latta per la confezione del seme bachi a sistema collare.

Trovasi pure cartoni e telai garza per porre il seme, il tutto a prezzo di fabbrica.

Barcellona Luigi.

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia. Olio di fegato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Basso e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati dalla Terapeutica moderna; l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distanti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo il rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tisi, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nel suddetti rimedi e lo specifico inamovibile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbosi.

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CHILI

Si pregiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di CHILI è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido aluminico di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franz Giuseppe ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. Dr. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso	
Carbonato di Soda	49,681
Id. di Litina	0,0807
Id. di Barite	0,0326
Id. di Silexina	0,0249
Id. di Calce	8,4205
Id. di Magnesie	2,9799
Id. di Ossalato di Ferro	0,0150
Cloruro di Soda	2,6509
Joduro di Soda	0,0237
Solfato di Potassa	0,4403
Id. di Soda	0,1522
Nitrato di Soda	0,1227
Fosfato di Calce	0,0213
Acido silicico	0,1688

Somma dei componenti fissi 62,7778
Acido carbonico combinato 25,1688
" " libero 28,0178

Somma di tutto le sostanze ponderabili 115,9595
Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di ossido di Manganesio e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'Acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltre ciò conteneva quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesie indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, e da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'Acqua Minerale della «Fonte Reale» s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

Ciarlatani indietro!!

Lusso di parole, lusso d'inscrizioni lusso di vignette, tutto per abbagliare i poveri sofferenti. Fregatevi! E ora di finirla!

LA CURA PRIMAVERILE

È semplice cosa: le radici aperienti più scelte, dalla Salsapariglia alla China in poi — sistemati preparazioni perfette — segreti, nessuno. Si aggiungono i Sali secondo le circostanze, di joduro o Bromuro di Potassio ed altri che per eventualità occorressero, suggeriti dalla scienza e dell'esperienza.

Ecco tutto: con questo sistema si prepara giornalmente la vera cura primaverile al prezzo minimo di centesimi 40 se semplice, e centesimi 50 se con joduro od altri Sali.

IN UDINE

Alla R. Farmacia a Antonio Filipuzzi

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA S4

di OTTAVIO GALLIANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontelli (Filippuzzi), Forbassutti, G. Costa, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Andriotti, Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, Spalato, Ajmiovic, Graz, Grabovitz, Fiume, G. Prodrum, Jucel P., Milano, Stabilimento C. Erba, via Morata n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietro, 83, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante produttività popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la suppellettile di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Tirolo. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Repetutamente contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricorrevano alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthere Corimbifere della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baskich, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguali alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla e perniciose imitazioni, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli ematomi della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E può indistintamente per tutte le dolori preventivi da gotta e dolori artriteali, malattie dei piedi, calli ed in tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e soramane ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.00 al metro; L. 3.00 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15; L. 1.00 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchigie, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo. Nuova, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentita lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'Arnica, volli anche io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per tante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo confessare che la sua anzidetta TELA all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che la l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto depurata. — Suo devotissimo INNOCENZO MEREGALLI.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gruppo.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — > 0.70
 Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 6 **TRIFOGLIO ladio bianco vero Lodigiano** (santo pulito) 8. —
 Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il ladio costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladio bianco di provenienza Olandese** 400. — > 4.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladio nero o ladio d'Alaska** 400. — > 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — > 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna** a qualità 160. — > 1.75
- 40 **LUPINELLA o saba-feno (orocetta)** 140. — > 1.60
 Seme spuntato; pianta per eccellenza dai suoi calceari.
- 25 **SILLA 1.° qualità (santo bagnato)** 8. —
 L'unica pianta che resiste alle più forti siccità.
- E proprio dei paesi caldi, o si addice benissimo a terra sterile, e ghiuosa.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOSTO o PASSETTO (Lolium italicum)** 60. — > 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in semini da cereali e da orto garantiti ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto PIRASANTA Udine, Via della Prefettura n. 6.

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, di togliere tutto quello che influenza la digestione; rilassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è conveniente ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio, e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda della circostanza, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono ora bastante di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a nuova vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Poppi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china e ferro** tanto efficace contro l'anemia, le clorosi, le debolezze di stomaco; lo **Sciroppo di bisolfato di Calce e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofole, tubi infantili, epilessia; lo **Sciroppo d'Achete bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro la malattia di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'**Elisir Tosa** nelle impurità e languori di stomaco e l'**Estratto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e balsamo purgativo.

Chi ha sperimentato questa specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigli che cortemente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. *« I benefici medici ottengono a fortissimi, l'altare di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia o commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza. »*

Un'ultima parola per signori che possiedono del vino.

È conosciuta tutti ed ogni la celebre **Polvere Conservatrice Filippuzzi**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ottoltri del prezioso liquore e vedono con pura avvicinarsi l'epoca dell'obblazione o della fermentazione, per lo quali il vino può andare guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Filippuzzi** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidi, materia colorata, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solfo di Calcio più o meno puro o di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solfo di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde si pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per coltivazione. L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto le aspettative.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE. Per commissioni rivolgersi al signor A. PIRASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti del cor duni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicoli, cappelletti, puntine, formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Saffarino 48 ed al minuto presso la già **Farmacia Azimonti**, ora **Caltrini**, Cordusio, 23.

Prezzo: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
 mezzana 2. — > 2.50
 piccola 1. — > 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché vanta del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per assidare le piaghe, suppurazioni, escissioni o crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma e nome dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Dossero e Sandri** dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI!



FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, concettuali pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Doglie Manin
 TIPOGRAFIA
 editrice del giornale
 politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano
 opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
 PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finto
 legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fuoco.

Mercato Vecchio
 DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne; olografe, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.